

Il Campidoglio e i tagli del governo, l'astensionismo e la partecipazione

Il rigore della Dc? A senso unico

Vetere sul voto del 26: la gente sa qual è la posta in gioco

Vogliono fare una politica contro i bisogni dei cittadini - Il nostro impegno: sviluppo e giustizia



È arrivato il grande caldo, ma i vigili urbani accolgono i visitatori con la solita paziente cortesia.

Che siamo un punto di riferimento, prima di tutto. La gente ci conosce, sa fidarsi. E questa è una buona cosa.

Restiamo un attimo sulla salute e le capacità degli enti locali. La Dc di De Mita strilla ai quattro venti che d'ora in avanti si farà paladina del rigore.

Si, un assaggio del cosiddetto rigore demitiano l'abbiamo avuto anche in Campidoglio.

De poco l'assessore Falorni, a nome della giunta, ha presentato il bilancio di previsione per l'83.

Già perché il rigore noi l'abbiamo inteso in un altro significato. Primo come rispetto dei diritti fondamentali della città.

Sai che la Dc giudica finita la fase di maggior smalto delle giunte di sinistra. Sei in totale disaccordo? Come saluti quest'ultimo anno di lavoro e i nuovi progetti capitolini?

Sono divertito di certe rozze ed interessate affermazioni. Quando siamo stati attaccati, la vicenda è finita in una bolla di sapone o ancor meno. Lasciamo perdere.

Domani saranno in onda in un serrato faccia a faccia Giovanni Galloni, direttore de «Il Popolo» e Andrea



Ugo Vetere

Roma ha acquistato sempre più, nel mondo, il ruolo di capitale della pace

Sette anni di governo con la Dc all'opposizione. Quale valore ha questo dato romano rispetto alle elezioni politiche?

Io non faccio trasposizioni meccaniche. Dico però che tutti i partiti della maggioranza di sinistra capitolina hanno operato con spirito di unità e che i risultati ottenuti sono il frutto della loro collaborazione.

Di astensionismi ce ne possono essere diversi. Come vedi le schede bianche di chi, giovane o no, si dice stufo della politica, deluso dal sistema dei partiti.

Sarò ottimista ma vedo in giro una forte consapevolezza della

«La scheda bianca non cambia niente e secondo me i giovani lo sanno. Dino Viola coi dc? No comment. Fare la propaganda va bene, ma per favore senza sporcare Roma. Se fossi un candidato farei come il sindaco»

posta elettorale e una volontà di impegnarsi. Sono un sindaco che gira quasi senza soste, parlando con cittadini di ogni fascia e mestiere.

È la tua prima elezione politica da sindaco. Come la vivi? Con senso di equilibrio credo, tra il mio ruolo e la mia passione di militante comunista.

Che cosa pensi della candidatura nella Dc del presidente della Roma scudetto, Dino Viola? No comment. Mi sono ripromesso di non parlarne e non ne parlo.

Sei disposto a prendere solenne impegno che starai bene attento ad evitare che la città diventi più sporca per l'esplosione della campagna elettorale?

Si, daremo un'attenzione particolare a questo problema. Continueremo a sorvegliare e a ripulire, se necessario, i monumenti ombreggiati.

Di quale stato di salute gode la maggioranza? Mi pare in buona forma. Ha superato lo scoglio difficile delle deliberazioni dell'Estate Romana.

Ad un giovane che vota per la prima volta e che ti chiedesse un consiglio bibliografico per capire questo paese e per votare con maggiore conoscenza, cosa consiglieresti di leggere?

Gli consiglieri il rapporto antimafia. Con l'invito però, purtroppo, di aggiornarlo con altri assassinati: La Torre, Dalla Chiesa.

Se di mestiere facessi il pubblicitario, cosa suggeriresti ad un candidato? Il contatto diretto con la gente. Se io fossi un candidato e se non fossi il sindaco farei quello che il sindaco fa ogni giorno.

Il contatto diretto con la gente. Se io fossi un candidato e se non fossi il sindaco farei quello che il sindaco fa ogni giorno. La gente ti guarda bene in faccia capisce se vai in giro a dire fesserie o a vendere fumo.

Nelle parole ci può essere sempre. Ma nei fatti è più difficile il dialogo serrato il confronto sincero il Campidoglio ce l'ha davvero con la società civile romana.

Una curiosità: sai come voterà il tuo commesso? No, sono scelte sue. Una volta ero assessore, il mio autista dopo anni e anni non votò più Dc ma Pci. Io però lo seppi dopo.

Marco Sappino

Barbato, Galloni: primo faccia a faccia di Video 1

Comincia domani la prima delle trasmissioni elettorali organizzate da Video 1. «Uno contro uno» è il titolo.

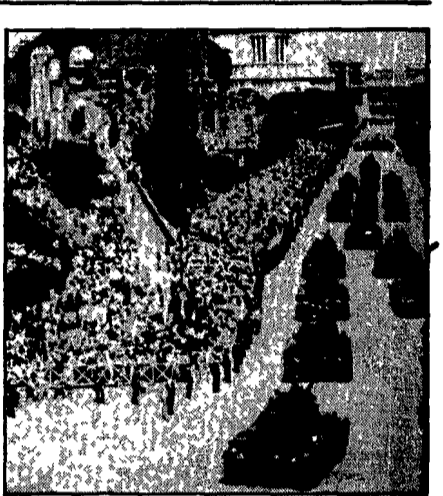
Barbato, ex direttore di «Paese Sera» e candidato alla Camera nelle liste Pci 1980. Dicevamo che domani è la prima. Ne seguiranno altre nove, tutti i lunedì e venerdì, sempre alla stessa ora, cioè alle 19.30.

Accertato dalla sezione italiana dell'Interpol

In Ungheria o Romania l'uomo accusato di aver ucciso il piccolo Fabio

L'arresto in uno Stato o nell'altro potrebbe cambiare il prosieguo dell'inchiesta - Sarà riconosciuta la cittadinanza USA o romena?

È in viaggio tra l'Ungheria e la Romania Albert Tibertum Kocs, il rumeno accusato, insieme con la moglie Maria Magdalena, di aver ucciso il piccolo Fabio Caruano, è uscito dall'Italia.



Una delle ultime edizioni della parata ai Fori

Secondo le informazioni delle autorità di Budapest, Kocs ha transitato per l'Ungheria dichiarando di essere diretto a Bucarest.

Infatti se venisse catturato in territorio ungherese la polizia chiederebbe l'arresto per estradizione e non dovrebbero esserci grossi problemi.

Se invece l'uomo venisse arrestato in Romania ci sarebbero due diverse soluzioni. Se gli venisse riconosciuta la cittadinanza statunitense (Kocs viaggia con un passaporto Usa) potrebbe essere concessa l'extradizione.

Se invece gli venisse riconosciuta la sua originaria cittadinanza romena contro di lui si aprirebbe un processo in Romania per giudicarlo del reato che gli attribuiscono le autorità italiane.

Nel caso di condanna, Kocs sconterebbe la pena in un carcere romeno.

L'arresto di Kocs è comunque importante per chiarire i tanti lati oscuri dell'omicidio di Fabio Caruano.

Il bambino, come si ricorderà, fu gettato dalla finestra del sesto piano di una pensione di Via Palestro, dove i coniugi Kocs alloggiavano con il loro figlio.

Un atto inspiegabile, folle. Poco prima - è questa forse l'unica motivazione del gesto - Maria Magdalena aveva litigato coi genitori di Fabio.

Giuseppe e Calogera Caruano erano stanchi, come d'altra parte molti ospiti della pensione, del comportamento della donna.

Girava per i corridoi nuda, sparlava «Era drogata», hanno detto le persone alloggiate nell'albergo.

Ma questa dichiarazione evidentemente non è stata presa sul serio dal magistrato che l'altro giorno ha firmato due ordini di cattura contro Maria Magdalena e Albert Kocs.

La donna è ricoverata al reparto psichiatrico del San Giovanni, il marito invece è riuscito a fuggire insieme al figlio di dieci anni.

Questi i percorsi dei bus deviati per la parata

In occasione della rivista militare che avrà luogo lungo l'itinerario via Cristoforo Colombo - via delle Terme di Caracalla - viale Aventino - via della Piramide Cestia - via Marmorata, ci saranno variazioni dei percorsi di alcune linee ATAC, dall'inizio del servizio alle ore 12 circa.

Linee «13», «94» e «673» - sopresse. Linee «11», «57», «88», «95» e «716» - la linea «11» proseguirà per via Cavour, quindi per via dei Fori Imperiali, lungotevere Testaccio, percorso normale.

Linee «15» - da via Claudia sarà deviata per piazza del Colosseo, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via Luigi Petroselli, lungotevere dei Pirelli.

Linee «23» - da via Ostiense sarà deviata per via del Foro Fluviale, via delle Conche, via Nicola Zabaglia, via Galvani, via Beniamino Franklin, lungotevere Testaccio, percorso normale.

Linee «27» - da largo Corrado Ricci sarà deviata per via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, largo di Torre Argentina, via Arenula, viale di Trastevere, percorso normale.

Linee «30» (esercitata con autobus) - dal Colosseo sarà deviata per via dei Fori Imperiali, via del Teatro di Marcello, ponte Palatino, lungotevere Ripa, Porta Portese. Linee «85» e «87» - dal Colosseo saranno deviate per via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, percorso normale.

Linee «30» e «90 barriato» - da via dei Laterani saranno deviate per via Merulana, via Labicana, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, percorso normale. Linee «93» e «93 crociato» - da via Cristoforo Colombo (corsia laterale) saranno deviate per via di Porta Ardeatina, via delle Mura Latine, via Talamone, via Latina, piazza Epiri, via Licia, via dei Laterani, via dell'Ambrasciata, via Galvani, lungotevere Testaccio, via Luigi Petroselli, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via Cavour, via Giovanni Lanza, largo Brancaccio.

Linee «118» - seguirà lo stesso itinerario della linea «218» con capolinea spostato a piazza di S. Giovanni in Laterano. Linee «204» - da largo Corrado Ricci sarà deviata per via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, percorso normale. Linee «671» - subirà la stessa deviazione delle linee «83» e «83 crociato» sul percorso di andata che in quella di ritorno.

Scompare da casa per un giorno e racconta: «È stato un sequestro»

Esterita Agostinelli, 18 anni, è tornata a casa sana e salva, dopo aver passato un giorno fuori casa senza dare notizie di sé.

Alcune compagne di scuola, interrogate anch'esse dalla polizia, hanno affermato che Esterita è stata nervosa per tutta la giornata, anzi è stata indecisa fino all'ultimo momento se entrare in classe o meno.

I genitori si sono rivolti alla polizia per denunciare la scomparsa della figlia solo nel pomeriggio inoltrato.

Bruno Agostinelli ha un negozio di prodotti chimici per l'agricoltura ad Albano ed è titolare di un'agenzia di assicurazioni che opera nei Castelli.

Il sindaco ordina l'allaccio all'acquedotto comunale Maccarese, risolto il problema dell'acqua resta la questione-case

Dopo due settimane di razionalizzazione sembra che la questione dell'acqua a Maccarese sia stata risolta.

La cosa più importante scaturita dalla riunione è però la decisione del sindaco, con una ordinanza, di arrivare al più presto ad allacciare le case di Maccarese all'acquedotto comunale.

La Maccarese si era ben guardata dal chiedere l'allacciamento e continuava a sfruttare il malandato impianto del consorzio per di più utile solo per i servizi igienico-sanitari.

Il sindaco ordina l'allaccio all'acquedotto comunale. La questione dell'acqua è stata risolta ma mentre si attende il giudizio del pretore sulla causa promossa dalla Federbraccianti Cgil contro i liquidatori della Maccarese, per l'affare che ha portato alla vendita di 1800 ettari dell'azienda agricola all'imprenditore privato Edro Gabellieri, si registrano preoccupanti novità per il problema delle case.

Un mese fa il gruppo comunista alla Regione presentò una proposta di legge per offrire agevolazioni di acquisto ai braccianti che, altrimenti, per le condizioni estreme del mercato immobiliare, avrebbero dovuto lasciare le case che abitano da intere generazioni.

Considerando che la Maccarese sta procedendo alla vendita di immobili il gruppo comunista chiede l'urgente convocazione della commissione competente.

Convegno FIARC Parte la vertenza degli agenti di commercio

Gli agenti e i rappresentanti di commercio aderenti alla Confesercenti hanno deciso ieri con un convegno alla Fiera di Roma di lanciare la loro specifica vertenza.

FIARC ritengono sempre più urgente dare garanzie ed un ruolo preciso ad una categoria che all'interno del settore commercio costituisce l'asse portante del rapporto industria dettaglio.

La relazione di Francesco Bragardio presidente nazionale della FIARC, negli interventi e nelle conclusioni di Lelio Grassucci segretario generale della Confesercenti sono stati sottolineati i punti più significativi della vertenza.

Il quadro della battaglia alla crisi economica generale, gli agenti e i rappresentanti di commercio chiedono una più equa impostazione fiscale, un'adeguata tutela previdenziale che passa attraverso la riforma dell'Inps e iniziative di legge per una moderna funzione professionale della categoria.

Questo anche per sanare una situazione dove forte è l'abusivismo e l'improvvisazione. Creare una figura professionale moderna capace di sfruttare appieno i nuovi strumenti (marketing ecc.) e significherebbe dare consistenza e prospettive all'intero settore commerciale.

ABRACADABRA MOBILI Per sgomberare il Palazzo del Mobile si vende tutta la merce dei cinque piani a prezzo di assoluta convenienza



Viale Marconi, 12 - VELLETRI - Tel. 06 - 9630800 Vicino la stazione ferroviaria